

A Cinisello cresce il dialogo e la conoscenza

Un percorso di attenzione e di studio della realtà religiosa oltre i propri confini quella che ha maturato don Emilio Scarpellini, parroco di San Pio X in Cinisello Balsamo e che passo a passo, lungo il suo impegno pastorale, ha tradotto in varie iniziative sia per i giovani, sia per gli adulti fino a coinvolgere il Decanato dove ora si trova. Dal punto di partenza con l'Approccio all'ebraismo nella comunità di Teschuvà, alla ricaduta di proposte e sollecitazioni a tutta la comunità con l'appoggio di personalità di studio sia dell'ambito ebraico, sia biblico, come pure ecumenico, fino all'attenzione alle problematiche islamiche, usufruendo anche di strumenti culturali quali mostre artistiche, viaggi e dialoghi su singole tematiche. «Credo che il dialogo possa procedere non solo

dentro proprie specifiche modalità, ma negli spazi dell'amicizia vera nel rispetto delle competenze e dei propri cammini, senza trascurare la conoscenza di cos'è una religione o una fede. Su questa base si sono via via costruite proposte alla comunità e all'intero Decanato. Quindi dal mondo ebraico all'attenzione alla realtà islamica, fino ai fratelli contatti con la Chiesa copta che è sul nostro territorio. Le proposte sono state e sono ancora variegata - spiega don Scarpellini - a partire da una serie di incontri di formazione biblica sull'Antico Testamento, in collaborazione con l'Associazione



Don Emilio Scarpellini

biblica della Svizzera italiana, e la partecipazione di un rabbino e di Elena Lea Bartolini. Lo scorso anno abbiamo affrontato il Nuovo Testamento e ha partecipato anche la pastora Lidia Maggi; quest'anno punteremo su san Paolo e avremo certo l'apporto di voci di altre Chiese cristiane». La partecipazione è sempre esplicita agli incontri e vengono coinvolti i giovani da parte degli incaricati della pastorale giovanile del Decanato con incontri mensili a loro rivolti di formazione biblica. Senza timore di misurarsi su temi come Maria e la figura femminile nelle tre religioni cristiana, ebraica e islamica. Il clima

è sempre quello del dialogo in cui le differenze sono poste non come impedimento alla collaborazione, ma come reciproca ricchezza. Un'esperienza interessante è anche quella della «cappella biblica», un locale affrescato con scene e personaggi biblici, realizzato in collaborazione con monsignor Pierantonio Tremolada, rivolto a grandi e piccoli per stimolare pensieri ed emozioni per accrescere la conoscenza della fede. «La Settimana di preghiera per l'unità la proponiamo a livello decanale e ci sarà un incontro nella chiesa di San Martino in Balsamo con la Chiesa copta. Vorremmo che l'attenzione e la vicinanza ecumenica alle altre realtà ecclesiali divenissero una costante pastorale», spiega il parroco di San Pio X, arricchendo le occasioni di gioco, di alcune festività o periodi liturgici che già si



La cappella biblica affrescata frequentata da grandi e piccoli

propongono durante l'anno ai giovani. Anche quest'anno, come già lo scorso, i cresimandi andranno il sabato della Settimana ecumenica a visitare la Chiesa copta per «risparmiare le differenze che poi devono dare solidità alla conoscenza della fede e a un cammino di comunione». Per la ricorrenza dei 500 anni della Riforma, seguendo il

principio per cui bisogna sempre arricchire la conoscenza, si mette in campo un incontro con monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca ambrosiana, ed Ernesto Borghi, biblista dell'Associazione Svizzera. In seguito sarà proposto un viaggio a Praga per conoscere le complessità culturali e religiose di quel Paese. (R.V.)

Si terrà dal 18 al 25 gennaio la tradizionale Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che, dopo l'Anno della Misericordia, mette a tema l'amore di Cristo. Nel mondo diviso di oggi il Vangelo spinge a superare le barriere

Chiese in cammino verso la riconciliazione

DI ROSANGELA VEGETTI

Un tema da cui non si può sfuggire né anteponere questioni di vario spessore: «L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione» come insegna Paolo nella seconda lettera ai Corinti 5, 14-20. È l'itinerario di riflessione e di preghiera tracciato e proposto alle Chiese di tutto il mondo per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani per il 2017, scaturito anche da un lungo periodo di dibattiti e approfondimenti in campo ecumenico ed europeo per la celebrazione del 500° anniversario dall'inizio della Riforma luterana. Se nel 1517 Martin Lutero, preoccupato per quelli che considerava abusi nella Chiesa del suo tempo, rivedeva pubbliche le sue 95 tesi e con tale evento segnava tutta la storia successiva delle relazioni tra le Chiese in Germania e in Europa, fino ai nostri giorni e con drammatiche lacerazioni, la Chiesa evangelica di Germania (Ekd) ha avviato fin dal 2008 un intenso programma di riflessioni al proprio interno, in dialogo con la Chiesa cattolica a vari livelli, e con i partners ecumenici, per commemorare insieme l'evento nel 2017. Nel contesto di questo anniversario, il Consiglio ecumenico mondiale delle Chiese (Cec) ha poi incaricato il Consiglio delle Chiese in Germania (Ack) di redigere il testo del materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017 e da qui scaturisce il forte tema della Settimana. Eventi significativi fanno da corollario a questa Settimana e danno spessore alla richiesta di impegno verso la ricomposizione delle divisioni e il compimento della misericordia di cui il recente Giubileo è stato il filo di direzione; c'è stato anche il convegno di Trento, città che ha segnato la divisione tra cattolici e protestanti con il Concilio della Controriforma del 1545, che ha testimoniato con la preghiera insieme di cristiani non più nemici il cambiamento epocale in atto; e la costituzione della commissione liturgica cattolica-luterana che ha

lavorato per proporre una celebrazione comune. Senza dimenticare le visite di papa Francesco alle Chiese valdese in Italia e luterana in Svezia che hanno sancito «dialogo e spirito di fratellanza verso un comune traguardo - afferma mons. Luca Bressan, Vicario diocesano per l'Ecumenismo - Possiamo capire il comune linguaggio del vangelo e il vivere insieme si fa trauguardo vicino; le sfide su cui misurarsi sono proprio di intesa e reciproco riconoscimento. In un tempo di grandi problemi a dimensione anche europea sta proprio alle comunità cristiane svolgere un ruolo di vicinanza e aprire nuovi percorsi di pace». Cinquant'anni di lavoro ecumenico non sono passati invano. «Le diversità, in ambito cristiano, oggi non sono solo considerate legittime - sostiene il pastore valdese Giuseppe Platone, presidente incaricato del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (Cccm) - ma possono convivere e cooperare. In un mondo diviso il vangelo ci spinge a superare le barriere dell'intolleranza per arrivare al riconoscimento di valore delle differenze». E su questa linea si pongono le iniziative in programma per la Settimana di preghiera per l'unità, sia in città sia nel resto della Diocesi ambrosiana. Il Cccm si fa carico del programma in Milano, insieme al Servizio diocesano per l'ecumenismo, a cominciare dall'apertura - il 18 gennaio alle ore - presso la Chiesa cristiana protestante con la predicazione del cardinale Scola e la presenza della pastora battista Anna Maffei e del padre geoco ortodosso Teofilatto, con un programma incentrato sul passaggio dai pensieri di contrasto e di distruzione alla salvezza portata dalla croce che guida la riconciliazione. «Spero che questi appuntamenti - afferma il diacono Roberto Pagni, responsabile del Servizio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo - siano inizio di ulteriori incontri di reciproca accoglienza e dialogo. Si deve arrivare a percepire la diversa identità di tradizione religiosa dell'altro come un dono e non come una minaccia».



Celebrazione con il cardinale Scola durante la Settimana per l'unità dei cristiani

martedì 17 alle 19

Arbib e Scola insieme in Sinagoga

In occasione della 28a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei, martedì 17 gennaio alle 19, il cardinale Angelo Scola farà visita a rav Alfonso Arbib, rabbino capo di Milano e presidente dell'Assemblea dei rabbini d'Italia, nella Sinagoga centrale della città in via della Guastalla. L'Arcivescovo e il Rabbino moduleranno le loro riflessioni sul valore di riconoscere le comuni radici di fede. «La visita in Sinagoga è frutto del dialogo tra il cardinale Scola e rav Arbib - spiega monsignor Luca Bressan,

che ha collaborato alla preparazione dell'incontro - insieme vogliono testimoniare l'impegno delle due religioni per la pace. Per i cristiani come per gli ebrei, Gerusalemme è il cuore e il punto centrale della fede e insieme possiamo essere artefici di pace». Insieme a monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Vereoli-Ferentino e presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, rav Arbib ha curato i commenti al sussidio per la Giornata, basato sulle Meghillot, iniziando dal testo di Ruth.

Tutti gli appuntamenti nelle sette zone pastorali

Ecco il programma delle celebrazioni a Milano: il 19 alle 19, Vespere ortodosso romeno, chiesa in via De Amicis 13; il 20 alle 19.30, Veglia ecumenica dei giovani, via Martinengo 12, con incontro conviviale e canti natalizi delle diverse tradizioni organizzato dalla Chiesa ortodossa russa; il 21 alle 17, tavola rotonda al Teatro Angelicum, piazza S. Angelo, «Percorsi di riconciliazione, cammini di liberazione» con Gianfranco Brunelli (direttore della rivista Il Regno), Dora Bognandi (presidente Federazione delle donne evangeliche in Italia) e Anba Kirolos (vescovo copto ortodosso d'Egitto e metropolita per l'Europa); il 23 alle 19.30, Vespere anglicano, via Solferino 17 e Celebrazione ecumenica della Parola, chiesa evangelica Valdese, via F. Sforza 12/a; il 24 alle 18, Vespere copto ortodosso, via Senato 4; il 25 alle 21, Soli Deo Gloria, variazioni spirituali con musica per organo di S. Bach, piazza S. Simpliciano 7. Gli appuntamenti nelle altre zone pastorali sono: giovedì 19 alle 20.45, fiaccolata e celebrazione ecumenica della Parola, partenza dalla chiesa

di Tutti i Santi (via Guarenti 11) fino a Regina Pacis (via Buonarroti 45), Monza (Zona V); alle 21, celebrazione ecumenica presso SS. Pietro e Paolo, piazza IV Novembre 10, Primaluna (Zona III); venerdì 20 alle 20.45, SS. Pietro e Paolo, via Cavour 71, Corsico (Zona VI); alle 21, chiesa ortodossa romena presso Ospedale di Passirana, via C. Casati 49, Passirana di Rho (Zona IV); il 20 alle 21, chiesa di S. Maurizio, piazza Don Minzoni 1, S. Maurizio al Lambro (Zona VII); domenica 22, S. Maria Nascente, piazza Prepositura 11, Erba (Zona III); alle 16, S. Edoardo, viale Vittorio Alfieri 11, Busto Arsizio (Zona IV); lunedì 23 alle 20.45, Madonna del Rosario e S. Giovanni Bosco, via Diaz, Palazzolo Milanese, Paderno Dugnano (Zona VII); martedì 24 alle 20.45, SS. Stefano e Materno, piazza S. Stefano 1, Maccagno (Zona II) e alle 21, S. Francesco, piazza dei Cappuccini 6, Lecco (Zona III); mercoledì 24 alle 21, S. Maria Nascente e S. Antonio, via Roma 14, Cassinetta di Lugagnano (Zona VI); mercoledì alle 20.45, chiesa luterana di Caldano, via IV Novembre 12, Coquiu Trevisago (Zona II).

il 18 alle 18 processione e liturgia

L'Arcivescovo in casa luterana

Il cardinale Scola, la pastora battista Anna Maffei, il padre Teofilatto Vitos, greco ortodosso, mercoledì 18 gennaio alle 18, guideranno la processione lungo il giardino antistante la chiesa di via Marco De Marchi a Milano per dare inizio alla settimana di preghiera e la prima volta che tale celebrazione si compie in una chiesa protestante, ma la ricorrenza dei 500 anni della Riforma di Lutero giustifica l'evento. L'Arcivescovo terrà la predicazione all'interno del programma di letture e gesti contro le divisioni e a favore di azioni di pace. «Noi siamo onorati di questa visita e della decisione del Consiglio del-

le Chiese cristiane di Milano di inaugurare da noi la Settimana. La nostra è una piccola comunità - spiega la pastora luterana Nora Foeth - ma siamo qui dal 1850 e con noi ci sono anche i riformati calvinisti. Questa è una Chiesa biconfessionale e composta per nazionalità: tedeschi, svizzeri e italiani». La ricorrenza ha stimolato percorsi di riflessione nella comunità luterana e messo in calendario alcuni eventi, «il primo - spiega Foeth - è dall'1 al 4 giugno e coinvolge le nostre Chiese luterane, riformate, valdesi e metodiste; poi 3 colloqui sul contributo dell'etica protestante all'economia». (R.V.)

Immigrazione e islam

«Tra immigrazione e islam. L'Europa si ripensa» è il tema dell'incontro in programma giovedì 19 gennaio, alle 18.30, presso la libreria Open di Milano (viale Montenero 6), durante il quale verrà presentato il numero 24 della rivista Oasis. Intervengono Gian Carlo Blangiardo (ordinario di Demografia presso l'Università di Milano Bicocca e responsabile del settore Monitoraggio dell'immigrazione presso la Fondazione Ismu), Lia Quartapelle (capogruppo Pd per la Commissione esteri e affari comunitari della Camera dei Deputati) e Ugo Tramballi (giornalista de Il Sole 24 Ore). Ingresso libero previa registrazione.



domani alle 21

Serata a Milano con Margaria

La parrocchia San Leone Magno e l'Associazione Lequoleone organizzano per domani alle 21 nella Sala della comunità (via Carnia 12) una serata a tema sull'enciclica dei pensieri di contrasto e di distruzione alla salvezza portata dalla croce che guida la riconciliazione. All'incontro di formazione, rivolto in particolare ai membri del Consiglio pastorale parrocchiale, del Consiglio affari economici parrocchiali e agli operatori pastorali, interverrà don Claudio Margaria, docente di Cristologia, Trinità e Teologia delle religioni, parroco a Sampyre (Val Varaita, Cuneo). L'incontro è aperto a tutti.

Incontro su «Ruth, migrante per amore»

«Ruth, migrante per amore» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 15.30 alla Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI 2, Milano), organizzato dalla stessa Biblioteca in collaborazione col Sae e il Cdec di Milano in occasione della Giornata per il dialogo ebraico-cristiano. Dopo i saluti iniziali (monsignor Franco Buzzi, Elza Ferrario e Giorgio Sacerdoti), avrà luogo un concerto di musica ebraica eseguito da Lydia Cevidalli. Alle 16 la tavola rotonda con Miriam Camerini, la pastora Daniela Di Carlo e padre Trajan Valdman; modera Gad Luzzatto Voghera. Alle 17.30 seguirà la visita guidata alla mostra di codici ebraici ambrosiani «La Parola e l'imma-

gine», a cura di Claudia Milani, in corso fino al 22 gennaio. Vi vengono esposti antichi manoscritti biblici splendidamente miniati ambrosiani e veneziani, datati a partire dal 1236. L'esposizione rende omaggio al contributo fondamentale fornito in mezzo secolo agli studi sulle miniature ebraiche dalla studiosa milanese Luise Mortara Ottolenghi. In contemporanea con questa mostra, nella Galleria dell'Ambrosiana in Sala Federiciana è esposto un capolavoro di Cara-



Bibbia ebraica

vaggio, il «Gerolamo», in prestito temporaneo dalla Galleria Borghese in Roma. Alla curatrice della mostra Claudia Milani è affidata anche la conclusione dei prossimi tre incontri del ciclo di letture di Nuovi classici per il III millennio, in programma nella Sala dell'Accademia «E. R. Galbani», dalle 18-20, lunedì 23 gennaio (su Pietro Abelardo), lunedì 20 febbraio (su Avvicenna) e lunedì 20 marzo (su Levy Ben Chershom).